

IL CALVARIO DI EDBERG: «NON C'E' PIU' RISPETTO»

Il «farewell tour» di Stefan Edberg si sta trasformando in un calvario, un triste giro del mondo con poche vittorie ed ora anche qualche polemica. Anche a Dubai l'ex campionissimo, al terzo torneo della sua stagione d'addio, ha perso al primo turno, facendosi rimontare come un pivello da Prinosil. Il bilancio '96 di Stefan fin qui è deprimente: primo turno a Doha (battuto da Becker), secondo a Melbourne (ha vinto con Novak ma poi ha perso da Fleurian), di nuovo primo turno qui. «No, non mi sto proprio divertendo - ha ammesso Edberg - e devo riconoscere che non ha molto senso andare avanti così. Se continuo a perdere sempre, potrei anche decidere di smettere prima della fine dell'anno». Visibilmente amareggiato, lo svedese ha anche avuto parole dure nei confronti dei suoi colleghi più giovani: «Quando io ero agli inizi, avevo un grandissimo rispetto per giocatori come Borg, Vilas o McEnroe, che erano ormai a fine carriera. Non succede invece la stessa cosa nei miei confronti da parte dei giovani di oggi... I tempi sono proprio cambiati!».

Nonostante tutto, Edberg continua a portare avanti l'impegno preso a favore dei giovani svedesi. A Dubai il torneo gli ha organizzato una serata in suo onore (nella foto, il suo discorso di ringraziamento), conclusa da un'asta di beneficenza il cui ricavato è andato alla sua fondazione pro-giovani talenti. I riflessi si annebbiano, ma la classe non è acqua...

